

Ipse disputavit

Ugo Volli e la “scuola torinese” di semiotica

MASSIMO LEONE*

La verità non diventa più vera in virtù del fatto che il mondo intero concorda con essa, né diviene meno vera se il mondo intero è con essa in disaccordo.

Maimonide, Moreh Nevukhim, *La guida dei perplessi*, 2:15

Abstract

Ugo Volli is an absolute protagonist of the history of Italian semiotics; active since its very foundation, he intercepts, molds, and influences some of the most crucial intellectual trends of the last fifty years. His academic production, in terms of publications, cultural work, and formation of scholars, is prodigious. As regards publications, they span across several formats, from the philosophical monography to the handbook, and constantly intertwine some recurrent themes: interpretive rationality; the singularity of textual forms; the necessity to gain an intelligibility of cultures and their forms of communication without yielding to ideology. As regards the academic work, Volli's example inspires an ethics of work and an epistemological scrupulousness that are his most important legacy to the multitude of young semioticians that he contributed to train, especially within the “Turin school of semiotics”.

Keywords: Ugo Volli; Intellectual Biography; Semiotics; Epistemology; Turin School.

La verità non diventa più vera in virtù del fatto che il mondo intero concorda con essa, né diviene meno vera se il mondo intero è con essa in disaccordo.

1. Una vocazione agli albori

Ugo Volli attraversa per intero la storia della semiotica italiana. Nel 1971, a soli ventitré anni, è già redattore della rivista *Versus*, fondata da Umberto

* Università degli Studi di Torino; Università di Shanghai.

Eco, fra le più importanti al mondo per la disciplina. Da subito, tuttavia, la prospettiva di Volli si caratterizza per un tratto che l'accompagnerà sempre, e che chi lo ha affiancato negli anni a venire gli riconosce immediatamente: la capacità di smarcarsi da ogni *idée reçue*, da ogni dogma acriticamente accettato, da ogni moda intellettuale, anche a costo dell'impopolarità, o dell'assumere la posizione, a volte scomoda, del dissidente. Aiutano senz'altro i solidissimi studi filosofici, con Laurea a pieni voti presso l'Università Statale di Milano con tesi intitolata *Problemi di logica del linguaggio naturale*, relatore Corrado Mangione, correlatore il celebre Ludovico Geymonat; aiuta anche l'iniziale formazione in logica formale, il primo manifestarsi del desiderio — poi mai più abbandonato — di sottoporre la realtà apparentemente magmatica del linguaggio al vaglio dell'articolazione formale, per ritrovarne con rigore scientifico le regolarità e i pattern.

Dopo un periodo di collaborazione alla cattedra dello stesso Mangione, la traiettoria di Volli si discosta però dall'ambito strettamente logico-linguistico per abbordare, già nell'alveo degli incipienti studi semiotici italiani, il problema della comunicazione visiva: è il tema di una borsa di studi presso l'Istituto "Agostino Gemelli" (1973), in collaborazione con uno dei maestri della semiotica italiana, Gianfranco Bettetini. Ma è soprattutto nel sodalizio intellettuale con Umberto Eco che Volli espande il raggio delle sue attività sia nell'ambito editoriale, con l'incarico, ricevuto in giovanissima età, di Redattore Scientifico e poi Caporedattore presso la Casa Editrice Bompiani (1973-76), sia in quello accademico, con l'insegnamento di "Struttura della figurazione" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bologna. Quest'ultima città si aggiunge alla nativa Trieste e a Milano, città degli studi universitari, per comporre la geometria biografica e intellettuale di Volli. Professore Incaricato di "Struttura della Figurazione" (1973-76), poi *Stabilizzato* (1976-1983), quindi Associato (poi Confermato) di "Filosofia del Linguaggio" (1983-2000), Volli rimane figura chiave della semiotica bolognese fino al 2000, quando si apre il periodo torinese della sua carriera. Vincitore dell'idoneità da Professore Ordinario nel 1999 (Siena), chiamato come professore straordinario di "Semiotica del Testo" presso l'Università di Torino, poi confermato Ordinario dal 2002, Volli manterrà questo insegnamento fino alla sua ultima lezione accademica, giocando un ruolo essenziale nel fondare la scuola torinese di semiotica: nell'ambito dei Corsi di Laurea in Comunicazione; in costante collaborazione con il Dipartimento di Filosofia; con la fondazione di un centro di ricerca internazionale (CIRCE); con la ri-fondazione e l'internazionalizzazione della rivista di semiotica *Lexia*; e con la conduzione quasi ventennale di un percorso dottorale e di un gruppo di ricerca.

Ma gli anni bolognesi non sono solo accademici: accanto alla ricerca teoretica, Volli onora la vocazione della semiotica applicandola ad ambiti

della comunicazione, come il teatro, già studiati in modo completamente diverso da altre discipline, ovvero trascurati dall'accademia, come la moda. In entrambi gli ambiti Volli diviene protagonista degli studi a livello nazionale e internazionale. In quello teatrale, in particolare, abbina l'attività di studioso alla pratica di critico e organizzatore culturale, scrivendo dalle pagine de *La Repubblica* come critico teatrale di punta (dal 1976 al 2010) e collaborando alla prestigiosa *International School of Theatre Anthropology* (sin dalla prima edizione nel 1982). Si evince da questo come da altri frangenti della carriera di Volli la sua capacità d'intercettare e influenzare da protagonista i fermenti e le tendenze dell'innovazione intellettuale dell'ultimo quarto del Novecento, assumendo sempre una prospettiva curiosa rispetto alla novità ma scettica rispetto all'infatuazione modaiola. Precoce è anche l'attività internazionale, sia come semiotico puro che come specialista del linguaggio teatrale: Ginevra (1977), Bonn (1982), Lima (1985), fino al prestigioso incarico come Visiting Professor per il semestre autunnale presso la New York University (1989), con attività didattica anche alla Columbia University e al Brooklyn College; Volli tornerà poi come Visiting negli USA, questa volta presso la Brown University, nel 1995. Seguiranno Sofia, Helsinki, Haifa, e molte altre sedi internazionali, una delle quali, la New Bulgarian University, gli conferisce una Laurea Honoris Causa nel 2010.

Stupisce, nel percorso di Volli, la capacità di spendersi ai più alti livelli su più fronti, con un'efficacia intellettuale che i collaboratori apprezzano da sempre: all'insegnamento teorico bolognese si abbina quello più applicativo presso lo IULM di Milano (1993–94, professore a contratto di “Teoria e Tecnica delle Comunicazioni di Massa”, poi di “Semiotica”, incarico mantenuto dal 1994 al 2002, quindi di “Storia del Costume e della Moda”, 1995–2000); ma Volli opera al contempo nell'ambito della politica culturale, come consigliere degli Assessorati alla Cultura della Regione Lombardia (1986–90) e del Comune di Milano (1988–93), nonché dirigendo progetti di ricerca nazionali e internazionali (è del 1996–7 quello sulla “Semiotica della divinazione”, del 1997–8 quello sulla “Semiotica dei culti televisivi” presso lo stesso IULM). Tra gli ultimi anni Novanta e i primi anni 2000 si moltiplicano le attività di docenza, di organizzazione accademica di alto profilo (membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca bolognese in “Semiotica” sin dal 1990 e fino al 2000; poi di quello in “Comunicazione e Nuove Tecnologie” presso l'Università IULM di Milano, dal 2000 al 2003; poi del Dottorato in “Scienze e Progetto della Comunicazione”, Università di Torino, confluito come curriculum del dottorato in “Lettere”, dal 2001 a fine carriera); di allestimento di mostre internazionali (a partire da quella su “Autoritratto del teatro”, Taormina Arte, luglio 1990, fino alla mostra su “Il figlio malvagio” presso il Festival della Cultura Ebraica di Milano del 2014); di consulenza editoriale (per l'Enciclopedia Treccani della Moda nel 2002–2003).

2. Mezzo secolo di scrittura accademica

Vi sono due aspetti che stupiscono chiunque osservi la trama di questa biografia intellettuale. Il primo è osservabile dall'esterno: prodigiosamente, Volli riesce ad abbinare a questa intensa attività di docente, pubblicistica (*L'Espresso*, *Panorama*, *Europeo*, *Epoca*, *Lo Specchio*, *Il Mondo*, solo per citare le principali testate presso cui scrive regolarmente; ma anche radio, televisione e la direzione, per tre anni, della rivista *Teatro Festival*, del Teatro Stabile di Parma), di coordinamento accademico (direzione del Centro di ricerca inter-dipartimentale sulla comunicazione (CIRCE), Università di Torino, 2002–2010, 2013–2019), di alto assessorato culturale (per citare solo quelli della “fase torinese”: consulente del Comune per le Politiche Giovanili, membro della Commissione Comunicazione dell'Ateneo, membro del Comitato Scientifico di “Torino Spiritualità”, ecc.), un'intensissima, instancabile, fittissima scrittura accademica, principalmente in italiano ma anche in inglese e in altre lingue, spesso tradotta all'estero.

L'immensa produzione scientifica di Ugo Volli consiste in quasi mezzo secolo di pubblicazioni. Essa può articolarsi in diversi filoni, distinguibili per genere e per contenuto. Per quanto riguarda il primo criterio, quello del genere, anche in questo ambito Volli si caratterizza per la capacità di brillare in più formati e stili: innanzitutto, il formato di scrittura privilegiato e classico del pensiero filosofico occidentale, la monografia (a partire da *La retorica delle stelle*, Espresso Strumenti, Roma 1979, poi ampliato ne *Il linguaggio dell'astrologia*, Bompiani, Milano, 1988, tradotto in portoghese: una magistrale lettura del discorso astrologico; fino a *Il resto è interpretazione: Per una semiotica delle scritture ebraiche*, Simone Belforte, Livorno, 2019: una sorta di *summa* di più di un decennio di studi semiotici sull'ermeneutica ebraica). In questo primo ambito, i libri di Volli dimostrano sistematicamente la capacità di accendere il dibattito accademico ma di attirare l'attenzione anche di un pubblico più vasto, offrendo chiavi di lettura illuminanti della società e della cultura contemporanee: *Contro la moda* (Feltrinelli, Milano 1988); *Apologia del silenzio imperfetto* (stesso editore, 1991); *Per il politeismo* (sempre Feltrinelli, 1992); fino a *Le figure del desiderio* (Raffaello Cortina Editore, Milano 2002) e oltre sono titoli che restano nella memoria culturale sia degli specialisti sia di chiunque abbia seguito il pensiero intellettuale italiano dell'ultimo mezzo secolo.

Accanto a questo filone, che si potrebbe definire di “filosofia semiotica della comunicazione”, ne scorre parallelo un secondo, che si potrebbe etichettare come di “analisi semiotica della comunicazione”, in cui predomina non tanto il desiderio di cogliere le tendenze salienti della cultura contemporanea, e di prendere posizione filosoficamente rispetto a esse, bensì il tentativo di utilizzare la metodologia semiotica per maturare una co-

noscenza minuziosa dei meccanismi della comunicazione, spesso in ambiti trascurati o travisati dal sapere accademico classico; volumi come *Il telegiornale, istruzioni per l'uso* (Laterza, Bari, 1995, scritto insieme con l'amico fraterno Omar Calabrese), fino ai saggi contenuti nelle raccolte *Laboratorio di semiotica* (Laterza, Roma–Bari 2005) e *Alla periferia del senso: Esplorazioni semiotiche* (Aracne, Roma 2016) diventano strumenti fondamentali per chiunque desideri conoscere il funzionamento della comunicazione dall'interno, attraverso una conoscenza approfondita e strutturata dei suoi meccanismi semiotici minuti, smarcandosi da ogni cliché ideologico e superficialità sensazionalistica, specie in relazione al rapido mutare di tecnologie, formati, generi e stili che caratterizza il passaggio fra i millenni. Nell'arco di cinquant'anni, spesso in collaborazione con gli intellettuali più in vista della cultura italiana (il già citato Omar Calabrese, Marino Livolsi, Gianfranco Bettetini, lo stesso Umberto Eco, fino alla collaborazione di vita e di lavoro con la storica dell'arte Martina Corgnati), gli scritti di Volli forniscono un vademecum indispensabile per capire il cambiamento profondo del secolo della comunicazione, dall'avvento della televisione di massa fino ai media digitali e oltre.

Un terzo filone di scritti accademici, poi, è quello in cui Volli ha prodotto compendi relativi alla semiotica teorica e i suoi campi di applicazione; chiunque abbia studiato comunicazione o se ne sia occupato professionalmente in Italia ha letto *Il libro della comunicazione* (Il Saggiatore, Milano 1994); chiunque abbia studiato semiotica si è imbattuto nel *Manuale* di questa disciplina pubblicato e poi più volte aggiornato da Volli (Laterza, Roma–Bari 2002); e rientrano in questa categoria anche il *Manuale di semiotica della pubblicità* (Laterza, Roma–Bari 2003), *Il nuovo libro della comunicazione* (Il Saggiatore, Milano 2007), fino alle *Lezioni di filosofia della comunicazione* (Laterza, Roma–Bari 2008) e oltre.

La sterminata produzione scientifica di Ugo Volli non si articola però solo per generi e formati di scrittura accademica ma anche per poli d'interesse. Ne risaltano alcuni in particolare: in primo luogo, la già menzionata vocazione a cercare di cogliere un'intelligibilità scientifica e dunque una razionalità nella produzione culturale, guardata attraverso il prisma fondamentale del linguaggio e nella prospettiva di sistematizzazione offerta dalla logica (primi studi di Volli), poi dalla linguistica e dalla semiotica strutturale, infine da una filosofia della comunicazione semioticamente intesa. L'approccio in tale ambito è arricchente proprio perché complesso: Volli non cede mai alle facili utopie di sistematizzazione totale del senso, attecchite invece in certi ambienti della semiotica francese e italiana solo per poi essere abbandonate come sterili trent'anni dopo, ma ambisce a capire il meccanismo del linguaggio senza ridurne il funzionamento a schemi semplicistici. Da un lato si adopera dunque per razionalizzare la comprensione delle forme del senso,

mentre dall'altro non smette di sottolineare le aporie di questa operazione. Da questo punto di vista, Volli è allora forse il più fedele interlocutore di Eco nel coltivare il gusto di un'epistemologia rigorosa ma ragionevole, lontana da ogni irrazionalismo dogmatico ma anche guardinga nei confronti di ogni irrigidimento scolastico. Questo tratto della scrittura e del pensiero di Volli, che costituisce anche la direttrice della sua etica epistemologica, si esprime con straordinaria contiguità dalla sua Tesi di Laurea fino all'ultima lezione accademica per l'Università degli Studi di Torino, lezione di cui il presente volume adotta il titolo.

In secondo luogo, la complessità dell'opera di Volli abbina a questa tensione verso l'equilibrio epistemologico la pratica di ricercarne la misura non attraverso un'esplorazione delle centralità culturali, bensì delle eccentricità del senso, intese tuttavia non come stramberie o barocchismi ma, topologicamente, come punti di vista anamorfici rispetto al corpo della cultura. Temi teoreticamente centrali come l'iconismo, la narratività o, più in generale, la dimensione estetica della comunicazione vengono abordati a partire dalla "periferia del senso", come recita il titolo di una raccolta di saggi del 2016 (*Aracne*, Roma): il teatro d'avanguardia, il kitsch, la divinazione, la moda, il fascino, il desiderio, il silenzio, ecc. sono occasioni tematiche che Volli coglie al fine di denudare la natura intima del linguaggio e della comunicazione. In ciò forse il lavoro di Volli si discosta da quello di Eco: se questi coglie l'eccezione dal punto di vista della regola, Volli sembra invece propendere verso un gusto teoretico simmetricamente opposto, quello di cogliere la regola a partire dalle eccezioni, come a voler salvaguardare le singolarità del senso, la grana fine della lettura.

Anche questo secondo tratto della fisionomia intellettuale di Volli gli appartiene dall'inizio con una coerenza straordinaria, e diviene particolarmente cruciale negli studi dedicati al rapporto fra comunicazione e società: l'adozione di un punto di vista decentrato consente a Volli d'identificare e stigmatizzare con immediatezza ed efficacia ogni tentativo di piegare la metodologia a prospettive ideologiche; Volli non nega l'importanza di queste ultime, e perora la propria con passione nella vita non accademica, ma insiste sulla necessità di non inquinare le acque dell'indagine analitica sul linguaggio e il senso predeterminandone i risultati ad uso di un'etica, per quanto lodevole essa possa apparire ai suoi fautori: anche nell'ambito evidentemente conflittuale dello studio del senso, del linguaggio e della comunicazione nei loro contesti sociali, il rigore della semiotica non deve servire a costringere lo scambio delle interpretazioni in un letto di Procuste, né a trasformarlo in un vaso di Pandora, ma a conciliare l'infinità delle interpretazioni con la ragionevolezza del loro metodico confronto.

L'ultimo Volli, in senso cronologico, si occupa intensamente di cultura ebraica, e in particolare di teorie del linguaggio, della comunicazione, del

sensu e dell'interpretazione in tale millenaria cultura. Peccherebbe però di superficialità chi vedesse nella genesi di questo interesse una cesura; non solo Volli si occupa da sempre di cultura ebraica, ma arriva ad interessarsene in maniera sempre più approfondita giustappunto perché, da un lato, vi coglie l'origine, nel lunghissimo periodo, della propria etica epistemologica e, in secondo luogo, perché è precisamente nella fine, interminabile, ma non per questo inconcludente rete d'interpretazioni che la tradizione ermeneutica ebraica tesse e ritesse e soprattutto scrive e riscrive attorno alla Torah che Volli sembra cogliere una sorta di modello semiotico generale, in cui interpretazioni diverse del testo sorgono continuamente ma si confrontano ragionevolmente, rifiutando con fine ironia ogni dogmatismo, e arrivando infine a considerare che scopo dell'intelligenza semiotica non è né assecondare l'autorità, né negare l'autorevolezza, bensì dubitare della prima per meglio fondare la seconda.

I diversi generi della scrittura di Volli, così come le disparate sensibilità tematiche che vi si esprimono, non corrono semplicemente paralleli ma s'intrecciano di continuo: le monografie di alta riflessione sulla filosofia semiotica della comunicazione sono nutrite dai casi di studio affrontati negli studi più applicativi, e le une e gli altri confluiscono poi con estrema efficacia didattica nei manuali per la formazione avanzata degli studiosi. Parimenti, la vocazione allo studio scientifico del senso viene continuamente messa alla prova dall'esamina di casi-limite, anche al fine di difendere il discorso accademico dagli impulsi dell'ideologia, nell'alveo di quella razionalità ermeneutica ebraica che costituisce uno dei bastioni della cultura occidentale.

3. Al servizio della comunità

Si è accennato che, oltre all'intensissima attività di scrittura accademica, un altro tratto in particolare colpisce chi abbia avuto occasione di collaborare con Ugo Volli: tutto quanto si è descritto finora per dare un'idea della sua operosità intellettuale in ambito accademico fornirebbe un quadro incompleto se non si sottolineasse l'enorme dispendio di energie profuso da Volli nell'insegnamento, e questo non soltanto nelle epoche ancora dorate dell'accademia italiana, ma anche nelle sue fasi di crisi e progressiva burocratizzazione, con un aumento vertiginoso, per i docenti, del carico di lavoro sia didattico sia soprattutto amministrativo. Pur battendosi strenuamente contro queste tendenze, Volli non si è mai sottratto a un capillare lavoro di organizzazione accademica e di formazione, il quale lascia in eredità uno stuolo di giovani studiosi, alcuni dei quali già docenti, addottorati, laureati,

o studenti sia in Italia che all'estero. È soprattutto nella fase torinese, poi, che Volli ha dato luogo a un vero gruppo di lavoro.

Trattasi di "scuola"? Forse il lascito maggiore di Volli, perlomeno nel breve periodo, è stato quello di dar luogo a una scuola senza volerlo, con l'insegnamento e con l'esempio più che con l'ambizione, a una scuola che è tale senza esserlo. Lo è nel senso che tutti coloro che vi si riconoscono, e vi si riconoscono non tanto con orgoglio quanto con affetto sincero nei confronti sia di Volli che degli altri membri, non aderiscono ciecamente a un credo semiotico, né tantomeno però disconoscono le virtù euristiche della disciplina; al contrario, sono accomunati innanzitutto da un'etica del lavoro, che è quella incarnata dallo stesso Volli ma attecchita perfettamente nell'ambiente professionale sabauda: il desiderio costante di fare bene il proprio lavoro, anche nelle minuzie, e il desiderio parallelo di sacrificare una parte del proprio tempo e delle proprie energie per il funzionamento della macchina accademica con le sue inevitabili pesantezze. Tutti i giovani membri della "scuola torinese" sono studiosi raffinati e scrupolosi, ma sono anche docenti e organizzatori infaticabili.

Un'altra caratteristica, poi, forse ancora più importante, contraddistingue coloro che, a Torino ma anche altrove, si riconoscono nell'insegnamento e soprattutto nell'esempio di Ugo Volli: l'insofferenza per il pensiero inerziale, quello che si sostiene grazie all'impeto di altri, quello che non si libra grazie alla propria energia ma cerca vigore nell'ideologia del gruppo o nel dogma dell'*ipse dixit*. Gli epigoni della scolastica tacitavano il dibattito filosofico appellandosi ad Aristotele con "*l'ipse dixit*". Gli allievi di Volli, al contrario, lo ricorderanno dicendone che "*ipse disputavit*". E così facendo metteranno alla prova della semiotica la parola del maestro, e con essa anche la propria. La raccolta di saggi che segue rappresenti un augurio, da parte di tutti gli autori, che Volli possa continuare a dissertare e discettare ancora per molti decenni al loro fianco.

Riferimenti bibliografici selezionati di Ugo Volli

Libri e curatele

- BETTETINI G., CALABRESE O., LORUSSO A.M., VIOLI P., VOLLI U. (a cura di), *Semiotica*, Antologia di testi, Raffaello Cortina Editore, Milano 2005.
- BONADEI R., VOLLI U. (a cura di), *Lo sguardo del turista e il racconto dei luoghi*, FrancoAngeli, Milano 2003.
- CORGNATI M., VOLLI U. (a cura di), *Il genocidio infinito*, Guerini editore, 2016; *Israele, diario di un assedio*, Proedi Milano, pp. 17–622, ISBN: 9788897350316.

- LIVOLSI M., VOLLI U. (a cura di), *Rumor e pettegolezzi. L'importanza della comunicazione informale*, FrancoAngeli, Milano 2005.
- , *L'attesa continua*, FrancoAngeli, Milano, 2003.
- LIVOLSI M., VOLLI U., DI FRAIA G., *La famiglia e l'adozione delle nuove tecnologie della comunicazione. La trasmissione delle competenze e strategie. Problemi di utilizzo*, Centro San Salvador, Venezia 1997.
- , *La retorica delle stelle*, Espresso Strumenti, Roma 1979; seconda edizione rivista e accresciuta, *Il linguaggio dell'astrologia*, Bompiani, Milano 1988; trad. portoghese *A linguagem da astrologia*, Editorial Preseca, Lisbona 1990.
- VOLLI U., *Teatro o festa*, Arcari, Treviso 1980.
- , *Contro la moda*, Feltrinelli, Milano 1988.
- , *La quercia del duca*, Feltrinelli, Milano 1990.
- , *Autoritratto del teatro*, Taormina Arte, 1990.
- , *Apologia del silenzio imperfetto*, Feltrinelli, Milano 1991.
- , *Jeans*, Lupetti, Milano 1991.
- , *Per il politeismo*, Feltrinelli, Milano 1992.
- , *Soprannomi d'Italia*, Cosimo Panini, Modena 1993.
- , *Il libro della comunicazione*, Il Saggiatore, Milano 1994.
- , *Hair language*, Procter & Gamble, Roma 1996.
- , *Fascino-Feticismi e altre idolatrie*, Feltrinelli, Milano 1997. trad. parziale in bulgaro *Fetizismus*, in *EFSS '97*, Sofia, trad. in portoghese *Fascinio*, Ed. Fim de seculo, Lisboa 2006.
- , *Una scrittura del corpo*, Stampa Alternativa, Roma 1998; trad. bulgara in *EFFSS '97*, Sofia.
- , *Block modes*, Lupetti, Milano 1998.
- , *Manuale di semiotica*, Laterza, Bari 2000; trad. tedesca *Semiotik. Eine Einführung in ihre Begriffe*, A.Franke Verlag, Tübingen und Basel, 2002.
- , *Le figure del desiderio*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2002.
- , *Semiotica della pubblicità*, Laterza, Bari 2003; trad. bulgara parziale in *Semiotikata v Destvie*, Sofia 2003.
- , *Laboratorio di semiotica*, Laterza, Roma-Bari 2005.
- , *Superstar. 99 miti del '900*, Catalogo, Federico Motta Editore, Milano 2006.
- , *La fabbrica comunica*, Catalogo, Castello di Rivoli, novembre 2006.
- , *Il nuovo libro della comunicazione*, Il Saggiatore, Milano 2007.
- , *Lezioni di filosofia della comunicazione*, Laterza, Roma-Bari 2008.
- , *Parole in gioco*, Editrice Compositori, Bologna 2009.

- , *Domande alla Torah. Semiotica e filosofia della Bibbia ebraica*, pp. 9–303, L'Espos, Palermo 2012, ISBN: 9788883024368.
- , *Alla periferia del senso. Esplorazioni semiotiche*, Aracne, Roma 2016, pp. 1–388, ISBN: 9788854894655, vol. XXI.
- , *Il resto è interpretazione. Per una semiotica delle scritture ebraiche*, Simone Belforte, Livorno 2019, pp. 1–519, ISBN: 9788874671472, vol. III.
- VOLLI U. (a cura di), *I filosofi e il linguaggio*, Esculapio, Bologna 1993.
- , *La scienza e l'arte*, Mazzotta, Milano 1972.
- , *Culti Tv*, Sperling & Kupfer, Milano 2002.
- , *Nel paese della pubblicità*, Castello di Rivoli/Skirà, Milano 2003.
- , *La cultura italiana* diretta da Luigi Luca Cavalli Sforza, Vol. IX “Musica, teatro, fotografia, design”, Utet, Torino 2009.
- VOLLI U., CALABRESE O., *Leggere il telegiornale*, Laterza, Bari 1979.
- , *Il telegiornale, istruzioni per l'uso*, Laterza, Bari 1995.
- VOLLI U., LIVOLSI M. (a cura di), *La comunicazione politica fra Prima e Seconda Repubblica*, FrancoAngeli, Milano 1995.
- , *Il televoto*, FrancoAngeli, Milano 1997.
- , *Personalizzazione e distacco*, FrancoAngeli, Milano 2000.
- VOLLI U., TAURO P., *Il corpo della danza*, Edizioni Osiride, Rovereto 2001.
- VOLLI U., CALABRESE O., SILVA A., *Los Juegos de la imagen*, Istituto Italiano di cultura, Santafe de Bogotà, Colombia.
- VOLLI U., MAGLI P., CALABRESE O. (a cura di), *Bibliographia semiotica*, Vs 8/9, 1974.

Saggi in volumi vari e miscellanei

- Pornografia e pornokitsch*, in Gillo Dorfles (ed.), *Il Kitsch*, Mazzotta, Milano 1968.
- Voce “Semiotica”, in *Grande Dizionario Enciclopedico*, UTET, Torino 1975.
- Leggere il teatro come un rebus*, in Dario Fo, *La Storia di un soldato*, Electa, 1979.
- Battute, pensieri, rumori*, in L. Barbiani, A. Abruzzese, *Pornograffiti*, Napoleone, Roma 1980.
- Mode, modi, modelli*, in AA.VV., *Il trionfo del privato*, Laterza, Bari 1980.
- Tecniche del corpo*, in Nicola Savarese (ed.), *Anatomia del teatro*, Casa Usher, Firenze 1983. Traduzione spagnola, *Anatomia del actor*, Editorial Gaceta, Veracruz, 1988.
- Il politeama del corpo*, in A. Farassino, T. Sanguineti (eds.), *Gli uomini forti*, Mazzotta, Milano 1983.
- Il teatro a teatro*, in V. Spinazzola (ed.), *Pubblico 1983*, Milano Libri, Milano 1984.

- Modeles, icones, simulations*, in AA.Vv., *L'imaginaire scientifique*, La villette, Paris 1984.
- L'organizzazione teatrale come politica*, in *10 anni*, Centro per la sperimentazione e la Ricerca Teatrale, Pontedera.
- Teatro-danza*, in *Leggere lo spettacolo 1982*, Amm. Prov. di Pavia e Editrice bibliografica, Milano 1984.
- Teatro e fotografia. Abbandono e decisione*, in M. Buscarino, P. Pierazzini (eds.), *Il teatro abbandonato*, Casa Usher, Firenze 1985.
- Mente e macchina*, in F. Boldrini, L. Pellegrini (ed.), *Menti e cervelli*, Mucchi, Modena 1987.
- Il dono dell'incontro*, in Maurizio Buscarino, *Il popolo del teatro*, Electa, Milano 1988.
- Il sogno della pace*, in D. Faccioli, M. Teatini (eds.), *Norman Rokwell*, Electa Milano 1990.
- Totalità e frammento*, in W. Castronovo (ed.), *Il mito dell'opera d'arte totale*, Il Comballo, Lecco 1991.
- Un corpo violento e artificiale*, in G. Buttazzi, A. Mottola Molfino, *Virilità e trasgressione*, De Agostini, Milano 1992.
- Al di là del paradigma comunicativo*, in E. Detti, R. Marigliano (eds.), *La tv di testo*, Editori Riuniti, Roma 1992.
- Il campo e la soglia*, in P. Violi, G. Manetti, P. Magli (ed.), *Semiotica. Storia, teoria, interpretazione*, Bompiani, Milano 1992.
- La moda delle "ole", le "ole" della moda*, in R. Grandi (ed.), *WP Stories*, Lupetti, Milano 1992.
- Logos-Lex*, in *Studi in onore di Enzo Volli*, Trieste 1993.
- La scena del vizio*, in AA.Vv., *I sette vizi capitali*, Nodo Libri, Como 1993.
- Scénographie du jeu, jeu de la scénographie*, in E. Luzzati, , UTE, Paris 1993.
- Per una grammatica dell'artificio*, in O. Calabrese (ed.), *A onor del falso*, De Luca, Roma 1993.
- La non moda americana*, in S. Romano (ed.), *Gli americani e l'Italia*, Scheiwiller, Milano.
- Voci "Moda" e "Desiderio"* in A. Abruzzese e F. Colombo (eds) *Dizionario della pubblicità*, Zanichelli, Bologna 1994.
- I settimanali*, in V. Castronovo, N. Tranfaglia (eds.), *La stampa italiana nell'età della TV*, Laterza, Bari 1994.
- Sull'aspro Citerone*, in Claudio Meldolesi, Arnaldo Picchi, Paolo Puppa (eds.), *Passione e dialettica della scena*, Bulzoni Editore, Roma 1994.
- Semiotica della moda, semiotica dell'abbigliamento?*, in G. Ceriani, Roberto Grandi (eds.), *Moda, regole e rappresentazioni*, FrancoAngeli, Milano 1995.

- Più enunciazione che enunciato*, in J. Jacobelli (ed.), *Check up del giornalismo italiano*, Laterza, Bari 1995.
- Le semiotiche speciali*, in Giglioli (ed.), *Guida al Corso di laurea in Comunicazione*, il Mulino, Bologna.
- Il segreto del tenore*, in P.L. Berbotto (a cura di), *Luciano Pavarotti. Canto e contro canto*, Quattroventi, Urbino 1995.
- Strategie teatrali e pubblici del teatro*, in *Consumi culturali*, FrancoAngeli, Milano 1995.
- Diventare padre*, saggio introduttivo a Piero Calamandrei, *Colloqui con Franco*, Vallecchi, Firenze 1995.
- Identità e opposizione. Alcune riflessioni sulla comunicazione politica delle elezioni del marzo 1994*, in Volli, Livolsi (eds.), *La comunicazione politica tra Prima e Seconda Repubblica*, FrancoAngeli, Milano 1995.
- Tra assenza e seduzione virtuale. Appunti sulla comunicazione di Silvio Berlusconi*, in Volli, Livolsi (eds.), *La comunicazione politica tra Prima e Seconda Repubblica*, FrancoAngeli, Milano 1995.
- Attrito semantico e referendum*, in Volli, Livolsi (eds.), *La comunicazione politica tra Prima e Seconda Repubblica*, FrancoAngeli, Milano 1995.
- La personalizzazione*, in U. Volli, M. Livolsi (eds.), *Il televoto*, FrancoAngeli, Milano 1997.
- Etica della comunicazione e morale della verità*, in *Etica e comunicazione*, Banca Europa Stampa, Milano 1997.
- Una piazza e il suo popolo*, in AA.Vv., *Il popolo del tram*, Lupetti Editore, Milano 1997.
- Il pensiero dell'effetto*, in AA.Vv., *Il gioco. Segni e strategie*, Scriptorium, Paravia Editore, Torino 1997.
- Comunicazione senza opere*, in S. Zecchi (a cura di), *Estetica 1997*, il Mulino, Bologna 1998.
- The difficult identity*, in G. Malossi (ed.), *The Icon of Italy in a Global Pop Culture*, The Monacelli Press, New York 1999.
- Best seller all'italiana*, in *Il modello italiano. Le forme della creatività*, Skirà Editore, Milano 1999.
- Appunti sulla comunicazione in tempi di guerra*, in *Il medium è il massacro. Il giornalismo nella guerra del Kosovo*, a cura di Laura Tettamanzi, *Ricerca e sviluppo Mediaset*, 1999.
- Body fetish*, in D. Bartlett (ed.), *Body in transition*, Faculty of textile technology, University of Zagreb, Zagreb 1999.
- Il piacere della tecnica*, in A. Baricco, G. Vacis, U. Volli, *Totem*, Fandango, Roma 1999.

- Enunciazione*, in *La scatola nera della pubblicità*, a cura di A. Grasso, Sipra, Milano 2000.
- Bello da pensare*, in A.M. Curcio (ed.), *La dea delle apparenze*, FrancoAngeli, Milano 2000.
- Uomo, cioè Odisseo*, in G. Malossi (a cura di), *Uomo Oggetto*, Edizioni Bolis, Milano 2000; trad. inglese *Odysseus and Male Cunning*, in G. Malossi (ed.), *Material Man*, Abrams, New York 2000.
- Il contratto con il lettore*, in A. Zana (ed.), *Direttori in & out*, Albacom–Lupetti, Milano 2000.
- Rappresentanza e rappresentazione*, in U. Volli, M. Livolsi (a cura di), *Personalizzazione e distacco*, FrancoAngeli, Milano 2000.
- Effectiveness, desire, reception*, in I. Pezzini (ed.), *Semiotic efficacy and the effectiveness of the text. From effects to affects*, Brepols, Turnhout 2001.
- L'immaginario erotico in Internet*, in G. Fabris (ed.), *Amore e sesso al tempo di Internet*, FrancoAngeli, Milano 2001.
- I nomi e le cose*, in *Non sono una signora*, a cura di S. Annichiarico, La Triennale di Milano, Milano 2002; trad. inglese *Names and things*, in *I'm no lady*, Carta Edizioni, Milano 2002.
- La grammatica dell'imballaggio*, in AA.Vv., *PackAge*, Lupetti, Milano 2002.
- Voci "Ricezione" e "Retorica"*, in F. Lever, P.L. Rivoltella, A. Zancacchi (eds.), *La comunicazione. Dizionario di scienze e tecniche*, Eri, Roma 2002.
- Tipologia, Moda, Immagine*, in R. Riccini (ed.), *Gli occhiali presi sul serio*, catalogo della mostra tenuta alla Triennale di Milano 4 maggio–29 settembre 2002, Silvana editoriale, 2002.
- Il testo generale dei mezzi di massa*, in AA.Vv., *Per Alberto Abruzzese*, Luca Sossella Editore, Roma 2002.
- Il testo urbano. Visibilità e complessità*, in AA.Vv., *La visione dell'invisibile. Saggi e materiali su "Le città invisibili" di Italo Calvino*, Mondatori, Milano 2002.
- Semiotica del web*, in V. di Bari (ed.), *Dizionario dell'economia digitale*, Il Sole 24 Ore, Milano 2002.
- La spazialità di Internet*, in R. Antonucci, O. Pademonte (eds.), *Il tao del web*, Il melangolo, Genova 2003.
- Tempo interno e tempo esterno ai testi*, in AA.Vv., *La realtà dell'immaginario*, Vita e pensiero, Milano 2003.
- La plastica, c'est nous*, in *Plastica, soggetto del desiderio*, a cura di A. de Angelis, Editoriale Modo, Milano 2003.
- Svago, sguardo, iper-esperienze*, in R. Bonadei, U. Volli (a cura di), *Lo sguardo del turista e il racconto dei luoghi*, FrancoAngeli, Milano 2003.

- La politica dell'immagine fra rappresentanza e rappresentazione*, in M. Livolsi, U. Volli (a cura di), *L'attesa continua*, FrancoAngeli, Milano, 2003.
- Gli spazi della pubblicità, l'immaginario, lo sguardo*, in U. Volli (a cura di), *Nel paese della pubblicità*, Castello di Rivoli/Skira, Milano 2003.
- La comunicazione politica*, in F. Tuccari (a cura di), *L'opposizione al governo Berlusconi*, Laterza, Bari 2004.
- La schiuma metropolitana o il senso dell'indistinzione*, in *La città infinita*, a cura di A. Bonomi, A. Abbruzzese, Bruno Mondadori, Milano 2004.
- Segni e oggetti del desiderio*, in G. Canova (a cura di), *Dreams*, Bruno Mondadori, Milano 2004.
- La plastica siamo noi*, in Gaetano Pesce. *Plastica e design*, a cura di Maria Luisa Caffarelli, Alessandria aprile 2005.
- Analizzare testi. Semiotica*, in *Filosofia della comunicazione*, a cura di Claudia Bianchi, Nicla Vassallo, Laterza, Roma–Bari 2005.
- Piacere e forme della maldicenza*, in (a cura di) M. Livolsi, U. Volli, *Rumor e pettegolezzi. L'importanza della comunicazione informale*, FrancoAngeli, Milano 2005.
- Moda e creatività*, in *La creatività a più voci*, a cura di A. Testa, Laterza, Bari–Roma 2005.
- Falsi amici*, in *Primo rapporto sulla comunicazione sociale in Italia*, a cura di E. Cucco, R. Pagani, M. Pasquali, Rai–Eri, Roma 2005.
- L'evoluzione della comunicazione universitaria. Da giornalismo episodico ad attività istituzionale*, in *Un'idea di università. Comunicazione universitaria e logica dei media*, a cura di M. Boldrini, M. Morcellini, Crui–FrancoAngeli, Milano 2005.
- Contro il "riformismo"*, in *Andare a sinistra, perché? Riflessioni sulla grande trasformazione*, a cura di R. Mastroianni, N. Tranfaglia, Badini Castoldi Dalai editore, Milano 2006.
- Scenari mediatici. Democrazia o barbarie?*, in *Immaginari postdemocratici*, a cura di A. Abbruzzese, V. Susca, FrancoAngeli, Milano, 2006.
- Il segreto dei monoliti*, prefazione a Mark Tungate, *Giganti fra i media*, Etas, Milano 2006.
- Voce "Moda", in AA.VV., *Enciclopedia della Moda*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2006.
- Voce "Gusto e cattivo gusto", in AA.VV. *Enciclopedia della Moda*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2006.
- Voce "Stile", in AA.VV., *Enciclopedia della Moda*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2006.
- Voce "Semiotica della moda", in AA.VV., *Enciclopedia della Moda*, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 2006.

- L'industria che parla*, in *La fabbrica comunica*, a cura di U. Volli, Castello di Rivoli 2006.
- Lo schermo, "equivalente generale" dell'arte contemporanea*, in *Vertigo*, a cura di G. Celant, Skirà, Milano 2007.
- Fra moralità del gesto e metodo labirintico. Lo sguardo estetico di Gillo Dorfles*, in *Gillo Dorfles 1935–2007*, a cura di M. Corgnati, Skirà, Milano 2007.
- Informazione, comunicazione, bisogni, diritti di cittadinanza*, in AA.Vv., *Giovani e informazione*, EGA, Torino 2007.
- Il linguaggio della marca*, in AA.Vv., *Il valore del Brand*, Priuli & Venacca, Torino 2007.
- È possibile una semiotica dell'esperienza?*, in AA.Vv., *Narrazione ed esperienza*, Meltemi, Roma 2007.
- Un marchio di valore*, in *On the move*, a cura di M. Gentili, Skirà, Milano 2007.
- Teatro della tosse e dell'ironia. Teatro e scenografie ebraiche del Novecento*, in AA.Vv., *Italia ebraica*, Istituto Italiano di Cultura di Tel Aviv/ Editore Allemandi, 2007, traduzione ebraica, Tel Aviv 2008.
- Nuove comunicazioni, vecchi problemi*, in L. Pardo, L. Pagnoni, *L'arte di crescere*, CLUEB, Bologna 2007.
- Il pensiero della bellezza*, in *Beauty*, a cura di E. Vaccarino, Marsilio, Venezia 2008.
- Col vento in poppa*, in *Il cammino con lo spettatore*, a cura di S. Geraci, Casa Usher, Firenze 2008.
- Separazione e rivelazione. I nomi del santo in Sefer Shemot*, in *Destini del sacro. Discorso religioso e semiotica della cultura*, a cura di N. Dusi, G. Marrone, Meltemi, Roma 2008.
- Case di sogno. La rappresentazione dell'architettura in pubblicità*, in *Città e luce. Fenomenologia del paesaggio illuminato*, a cura di F. Zanella, Edizioni del Festival d'architettura, Università di Parma, Parma 2008.
- Trent'anni dopo o l'autodistruzione del giornalismo militante*, in AA.Vv., *Testure*, Protagon Editore, Siena 2009.
- Risorgimento e sionismo*, in M. Corgnati (a cura di), *I sensi del mediterraneo*, Skirà editore, Milano 2011.
- Previsione, profezia, senso*, in *Ieri, oggi, domani. Studi sulla previsione nelle scienze umane*, a cura di G.M. De Maria, Aracne, Roma 2011.
- Senso e marcatura*, pp. 16–27, in *Corpi mediali*, a cura di I. Pezzini, L. Spaziante, EDIZIONE ets, 2014.
- Postfazione*, pp. 175–179, in *Storia generale della Brigata Ebraica di Bruno Archi*, Aracne editrice, 2014.
- Il suicidio si dice in molti modi*, pp. 41–56, in *Il suicidio*, a cura di P. Nerhot, Giappichelli, Torino 2015.

- Dalla semiotica del mito al mito della semiotica*, in *Filosofie del mito nel Novecento*, a cura di G. Leghissa, Carocci, Roma 2015.
- La pericolosa virtù della sorella delle Moire* in *Dike*, a cura di M. Abrate, Editore all'Ombra del Monviso, 2015; *La coazione a ripetere del negazionismo: Metz Yeghern e Shoah*, pp. 51–70, in *Il genocidio infinito*, a cura di U. Volli, M. Corgnati, Guerini, Milano 2015; *Postfazione. Una vicenda esemplare*, pp. 172–175, in *Musei di Torino* a cura di Gabardi, FrancoAngeli, Milano.
- Il significato riflessivo della preghiera ebraica*, in *Pregare*, a cura di L. Scaraffia, F. La Cacla, Vita e Pensiero, Milano 2015.
- Vazdeistvie, jelanie, priemane*, pp. 30–38, in *V gradinata s rozite. Lekcii i slova (2007–2014)*, ISBN: 9789545357978, vol. III, NBU editore, 2015.
- Una storia salvata dal silenzio*, pp. 7–14, in *Il caso Mortara Giuntina*, Firenze 2016, ISBN:9788880576402.
- Approssimazione, imprecisione, imperfezione*, pp. 45–53, in *La logica dell'approssimazione, nell'arte e nella vita*, Silvana, Milano 2016, ISBN: 9788836634361; *L'incrocio fecondo fra giochi e città*, pp. 13–20, in *Gamification urbana*, Aracne, Roma 2016, ISBN: 9788854892880.
- Il velo di Mosè e altri filtri ottici nella Bibbia ebraica*, pp. 229–264, in *Il sistema del velo Système du voile*, Aracne, Roma 2016, ISBN: 9788854888388, vol. XX.
- La svolta narrativa della semiotica*, pp. 225–236, in *Narrazione e realtà*, Bononia University Press, Bologna 2017, ISBN: 9788825505603, vol. XXV.
- Sense beyond Communication*, pp. 225–238, in *Semiotics and its masters*, De Gruyter Mouton, 2017 ISBN: 9781501511752.
- Segni anomali*, pp. 38–48, in *Semiotica generale–semiotica specifica, Sémiotique générale–sémiotique spécifique*, Wydawnictwo Uniwersytetu Łódzkiego, Lodz, Polonia 2017, ISBN: 9788380887305.
- Der Dybuk/Il dibbuk*, pp. 351–361, in *Cercatori di felicità. Luci ombre e voci dello schermo yiddish*, Academia Un. Press, Torino 2018, ISBN: 9788831978293.
- Fine del racconto*, pp. 53–67, in *Fin de Partie*, vol. XXIII, Edizioni del Teatro alla Scala, 2018.
- La danza dei segni/The dance of the signs*, pp. 32–38, in A. Ferrari, *Catalogo generale*, Electa, Milano 2018, ISBN: 9788891818416.
- Un paradosso antico che ci interpella ancora*, pp. 146–151, in *Ananke. La legge delle cose e l'adattamento*, a cura di Mario Abrate, Editore all'Ombra del Monviso, 2018.
- La leggerezza del bricolage estetico*, pp. 221–224, in *Epoca Fiorucci*, Consorzio Museum Musei, Venezia 2018, ISBN: 9788832026009.
- VOLLI U., *Non banalizzare l'orrore*, in *Blue lit stage*, a cura di M. Farci, S. Pezzano, Kinesis Eterotopie, Milano 2009.
- , *Dall'arte al computer... e ritorno*, in *Point & Pixel*, Comune di Asti, Asti 2009.

- , *A biographical note on Jerzy Grotowski*, in M. Schino (ed.), *Alchemist of the stage*, Icarus, Holstebro–Malta–Wrocław 2009.
- , *Il bordo e il linguaggio*, in I. Pezzini (a cura di), *Roma. Luoghi del consumo, consumo dei luoghi*, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2009.
- , *Televisione e televisioni*, in M. Meneguzzo (a cura di), *Gli anni 80*, Silvana Editoriale, Milano 2009.
- , *Il senso della critica*, in M. Carboni, *Divenire di Gillo Dorfles*, Castelveccchi, Roma 2010.
- , *Per una definizione semiotica dello sport*, in *Mitologie dello sport*, a cura di Cervelli, Romei e Sedda, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2010.
- , *Il virtuosismo dello sguardo/The virtuoso gaze*, in Armando Testa, *il design delle idee/Ideas'design*, a cura di G. De Angelis Testa, G. Verzotti, Sivana Editoriale, Roma 2010.
- , *Cantare una terra dolce e difficile. Singing a sweet yet difficult land*, in E. Secci, *Il canto della terra. The Song of the Earth*, pp. 9–17, Skirà, Milano 2010.
- , *Il pre-espressivo nella scrittura*, in M. Corgnati, A. Ferrari, pp. 10–14, Giancarlo Politi Editore, Milano 2010, ISBN/ISSN: 9788878161566.
- , *Zeker. Per una semiotica della memoria teologico-politica*, in M.P. Pozzato, *Testi e memoria. Semiotica e costruzione politica dei fatti*, pp. 113–133, il Mulino, Bologna 2010, ISBN/ISSN: 9788815139412.
- , *Le pertinenze dell'impertinenza*, in *Impertiunenze*, a cura di G. Ceriani, E. Landowski et al., Milano 2010.
- , *Lo spettacolo delle opere*, in M. Corgnati (a cura di), *Arte a bordo*, Skirà Editore, Milano 2010.
- , *False icone. Per un'analisi semiotica del fotogiornalismo*, in V. del Marco, I. Pezzini, *La fotografia, oggetto teorico e pratica sociale*, pp. 356–379, Edizioni Nuova Cultura, Roma 2011.
- , *Semiologia/semiotica*, in G. Bettetini, *Non solo semiotica*, 2011, pp. 113–121.
- , *Il gioco delle marche e la myse-en-abyme del consumismo*, in M. Corgnati, *Packaging art*, pp. 21–31, Città di Torino, Torino 2011.
- , *Che cosa è un libro per il libro dei libri*, in R. Salizzoni, *Navigare il lete*, pp. 47–72, Trauben Torino 2011, ISBN: 9788889909997.
- , *Metis edificanti*, in F. Zanella (a cura di), *Architettura e Pubblicità Pubblicità e architettura*, Scripta edizioni, Verona 2012.
- , *Pornografia e pornokitsch nell'era di Internet*, in A. Colonetti, F. Origoni, L. Sansone, A. Steiner, *Kitsch oggi il Kitsch*, pp. 20–21, Editrice Compositori, Bologna 2012, ISBN: 9788877947710.
- , *Al di là del principio di significazione. La teoria narrativa alla prova dei sogni di Freud*, in A.M. Lorusso, C. Paolucci, P. Violi, *Narratività. Problemi, analisi, pro-*

- spettive*, pp. 133–164, Bononia University Press, Bologna 2012, ISBN: 9788873957560.
- , *Dialogo con Luciano Benetton*, in P. Cesaretti, L. Pollini, Benetton, *l'impresa della visione*, pp. 22–104, Bolis Edizioni, Azzano S. Paolo (BG) 2012, ISBN: 9788862568999.
- , *Libertà dal Sinai*, in L. Berzano, *Credere è reato* pp. 51–62, Edizioni Messaggero Padova, Padova 2012, ISBN: 9788825028423.
- , *Seduzione spettrale*, in G.M. De Maria, A. Santangelo, *La tv o l'uomo immaginario*, pp. 47–60, Aracne, Roma 2012, ISBN: 9788854850736.
- , *Introduzione*, in J. Matis, *Dreaming of Ingemar Bergmaqn*, pp. 7–10, Damiani, Bologna 2012, ISBN: 9788862082150.
- , *Un itinerario esemplare*, in M. Corgnati, L. Salvioli, U. Volli, *Coveri Story*, pp. 11–19, Skira, Milano 2012, ISBN: 9788857217314.
- , *Gli intrecciati oracoli di un nome che forse non è tale*, in *Antinoo. La bellezza della diversità, la diversità della bellezza*, p. 19–24, Elledi arti grafiche, Carmagnola 2013.
- , *Riflessione e trascendenza di una maschera*, in *Semiotica della soggettività*, Aracne, Roma 2013.
- , *Per una biografia sociale dei testi*, in A.C. de Oliveira, *As interações sensíveis. Ensaio de sócio-semiótica a partir da obra de Eric Landowsk*, pp. 419–433, Edicao de Letras e cores, Sao Paulo 2013, ISBN: 9788560166701.
- , *Quale ecologia della comunicazione?*, in *Media Mutations*, pp. 27–35, Mucchi Editore, Modena 2013, ISBN: 9788870006001.
- , *Autobiografia e semiotica nei quadri di Agostino Ferrari*, in M. Corgnati, *Agostino Ferrari Segno*, pp. 13–20, Skirà, Milano 2013, ISBN: 9788857218908.
- , *Una pittura geroglifica?*, in (a cura di) P. Biscottini, M. Chagall, *Una retrospettiva 1908–1985*, pp. 282–290, Firenze 2014, Giunti, ISBN: 9788809798786.
- , *Prefazione*, in M. Leone, *ANNUNCIAZIONI*, pp. 17–21, Aracne, Roma 2014, ISBN: 9788854863927.
- , *Prefazione*, in M. Leone, *Annunciazioni*, pp. 17–21, Aracne, Roma 2014, ISBN: 9788854863927.

Saggi in riviste

- Some possible developments of the concept of iconism*, in «Versus», 2, 1974.
- Semiologie architecturale et structure iconique*, «Espaces critiques», Université de Genève, 1974.
- Recensione a Hugues & Creswell, Introduzione alla logica modale*, in «Le scienze», 67, 1974.
- Analisi semiotica della comunicazione iconica*, «Ikon», 95, 1975.

- Mondi possibili, logica, semiotica*, in «Versus», 19/20, 1976.
- Equivoci concettuali nella semiotica dell'architettura*, in «Casabella», n. 429, 1977.
- Critica del giudizio*, in «Quaderni di teatro», II, 5, 1979.
- La forma della simmetria*, «Rassegna», 13, 1979.
- Verso una democrazia elettronica, Ente locale e società*, Anno I, n. 2, 1983.
- Il bisogno di sapere. Dieci anni di "pedagogia teatrale diffusa" in Italia*, «Quaderni di teatro», VI, 23, 1984.
- Commedie dell'Arte*, in «Lettera dall'Italia», 9, Ist. dell'Enciclopedia Italiana, Roma 1988.
- Teatro d'emergenza*, «Linea d'ombra», 24, 1988.
- Hacia una ecologia de objectos y signos*, «Experimenta», 4, 1989.
- Quell'immagine di Greta Garbo*, «Cinema & Cinema», 17, 1990.
- Dalle scene al video*, in «TE», 10, 1992.
- Anonimato e notorietà*, in «Sfera» 26, 1992.
- La qualità dal valore all'essenza*, in «Sfera», 29, 1992.
- Miopia e lungimiranza*, in «Sfera», 32, 1993.
- Il silenzio. Bibliografia ragionata*, in «Sfera», 33, 1993.
- La malattia. Bibliografia ragionata*, in «Sfera» 37, 1993.
- La cicatrice di Odisseo*, in «Il piccolo Hans», pp. 79–80, 1994.
- Il pensiero della felicità*, in «Prometeo», 47, 1994.
- Nuovo, più nuovo, comune*, in «Stileindustria» I, 1, 1995.
- Supporti mobili. Dagli effetti delle trasformazioni dei media alla semiotica*, in «Versus», 72, 1995.
- Kantor. A theatre of exteriority*, «Journal of Dramatic Theory & Criticism», University of Kansas, Vol. X, N. 1, Fall, 1995.
- Ricchezza dell'ambiguità*, «Stileindustria», 8, Editoriale Domus, Milano dicembre 1996.
- La rete emula il palcoscenico*, «Telema 6», autunno 1996, Roma.
- Made in Alcatraz*, in «Parola chiave Liberal», 4, ottobre 1996.
- L'io travestito*, in «Parola chiave Liberal», 3, luglio 1996.
- Quando un delitto diventa opera d'arte*, in «Musica e arte», 6 febbraio 1997.
- Ideografie dell'interazione*, in «Linea grafica», 309, maggio 1997.
- Of bodies, fetishes and commodities*, ICSID News, 1/98, International Council of Design Societies, Helsinki, 1998.

- Al di là della moda*, in «Rassegna», 73, 1998; versione inglese: *Beyond fashion*, nella versione inglese di «Rassegna», 73, 1998.
- Culti televisivi* in «Link», 5, Ricerca e Sviluppo Mediaset, Milano 2000.
- Moda e design dell'abbigliamento*, in «Ottagono», 138, 2000.
- TG5, il telegiornale*, in «Problemi dell'informazione», 3/2000.
- Corpo e progetto*, in «Design index 1998–99 ADI», Editrice Compositori, Bologna.
- Il lusso virtuale*, in «Modo», 207, novembre 2000.
- Semiotica de la moda, semiotica del vestiario?*, in «Designis», 1, 2001.
- Crisis of representation, crisis of representational semiotics*, in «Semiotica. Journal of International Association of Semiotic Studies», vol. 143, 1/4, 2003.
- Azioni e tipologie di siti*, in «Versus. Quaderni di studi semiotici 94/95/96», gennaio–dicembre 2003 (ma in realtà 2004).
- Al principio. Interpretazione oltre l'interpretazione. Un esempio ebraico*, in «Vs 103–105», Bompiani, Milano gennaio dicembre 2007 (ma in realtà 2008).
- Il testo della città. Problemi metodologici e teorici*, «Lexia, rivista di semiotica», n. 01–02/2008 (ma in realtà aprile 2009).
- Ordine dal caos, ovvero metafisica e semiotica dell'agentività*, in «Attanti, Attori Agenti», a cura di M. Leone, «Lexia, rivista di semiotica», 3/4, 2009.
- ¿*Qué cosa es un libro para el Libro de los libros?*, Tópicos Del Seminario, vol. 22.
- Leggere le immagini?*, pp. 17–41, in «LEXIA», 2014, ISSN: 1720–5298 (17–18).
- Il malessere obbligatorio della moda*, pp. 23–28, in «Zonemoda Journal», 2014, ISSN:2283–7043, vol. IV.
- Du goût alimentaire au goût esthétique. . . et retour*, DOI:10.4399/97888548857143, pp. 37–47, in «LEXIA», ISSN: 1720–5298, vol. XIX–XX (giugno 2015), 2015. Pretesa sistematica e tensioni teoriche del “Trattato di semiotica generale”, pp. 37–49, in «VS», ISSN: 0393–8255, 121.
- Nessun dogma No Dogma*, pp. 16–22, in «NB» vol. XV, 1, 2015, Dalla censura alla semioetica, pp. 15–34, in «LEXIA», ISSN: 1720–5298, vol. XXI–XXII.
- Antisemitism (and now antizionism) as prototype of conspiracy theory. A theoretical and textual approach*, pp.19–35, in «LEXIA», 2016, ISSN: 1720–5298 (23–24).
- Il contagio della metafora*, pp. 55–72, in «LEXIA», 2016, ISSN: 1720–5298, vol. XXV–XXVI.
- Sarò che sarò. La paradossale aspettualità dell'Eterno nella Bibbia ebraica*, pp. 229–254, in «LEXIA», 2017, ISSN: 1720–5298 (27–28),
- Bluzniercy w drodze na Golgotę*, pp. 74–79, in «Performer», 2018, ISSN: 2544–0896 (15).
- Ideology and Science in the Debate about the Non-Existence of the Author*, pp. 24–44, in «LEXIA», 2019, ISSN: 1720–5298 (29–30).

The Twins or the Reasons of Contemporary Italian Philosophy, pp. 21–30, in «Phainomena», 2012, ISSN:1318–3362 vol. XXI/ 82–83.

VOLLI U., *L'ineffabile e l'apparizione*, «LEXIA», 2014, pP. 13–45, ISSN: 1720–5298.

———, *L'analisi semiotica come ricerca empirica sul testo*, Cosmo, vol. 2014, pp. 133–140, ISSN: 2281–6658; *Che cos'è l'ISTA*, pp. 344–346, in «Teatro e storia», ISSN: 0394–6932 vol. 2014 (35).

———, *Problemi di rappresentanza e di rappresentazione nella comunicazione politica italiana recente*, in «VS 107–108», datato marzo dicembre 2008, Bompiani, Milano 2010.

———, *Al di là dell'essenza, il linguaggio*, in «Quaderni laici», 1, 2010.

———, *Rimediazione mancata*, «LINK», vol. 9, 2010, pp. 74–81, ISSN: 1827–3963.

———, *Al di là delle culture, le strategie della memoria*, «LEXIA», vol. 05/06, 2010, pp. 27–41, ISSN: 1720–5298.

———, *Pertinenza semiotica e tipologia delle pratiche urbane*, in «VS 109–111», 2010.

———, *Lo spazio sacro della Torah ovvero il topismo ebraico*, «LEXIA», vol. 9–10, 2011, pp. 319–336, ISSN: 1720–5298, DOI: 10.4399/97888548451691.

———, *Ugo Volli on Umberto Eco's "The Prague cemetery"*, «IRIS», vol. 5/2011, 2011.

———, *L'immaginario delle origini*, «LEXIA», vol. 07/08, 2011, pp. 31–62, ISSN: 1720–5298.

———, *Who is the Author of Halakhah?*, «International Journal for the Semiotics of Law», vol. XXII, n. 2, 2012, ISSN: 0952–8059, DOI: 10.1007/s1119601292687.

———, *Il logos è un potente signore*, «Spazio filosofico», vol. 04/2012, 2012, ISSN: 2038–6788.

———, *Una passione collettiva oscura. L'odio di sé*, «E/C», vol. 11–12, 2012, pp. 66–70, ISSN: 1973–2716.

———, *Culto, preghiera Tefillah*, «LEXIA», vol. 11–12, 2012.

———, *La comunicazione della salute, fra paradigmi medici e mondo della vita*, «Bioetica», vol. Anno XX, n. 2, 2012, pp. 274–285, ISSN: 1122–2344.

———, *The Twins or the Reasons of Contemporary Italian Philosophy*, «Phainomena», vol. XXI/ 82–83, 2012, p. 21–30, ISSN: 1318–3362.

———, *Cherubim. (Re)presenting Transcendence*, «Signs and Society», Vol. 2, 2014, pp. 23–48, ISSN: 2326–4497, DOI: 10.1086/674426.

Relazioni pubblicate in atti di congressi

Sviluppi recenti nei rapporti fra logica e linguistica, Atti del convegno di storia della Logica, Università di Parma 1973, Liviana Editrice, Padova 1974.

Gli universi paralleli della semiotica e della fantascienza, in *La fantascienza e la critica*, atto del convegno tenuto a Palermo nell'ottobre 1978, Feltrinelli, Milano 1980.

- Strindberg. Motivi di un'attualità*, in *Strindberg nella cultura moderna*, atti del "Colloquio italiano Strindberg", tenuto a Bari nell'ottobre 1982, Bulzoni, Roma 1983.
- Teatro*, in *Cinema tedesco degli anni '70*, Ravenna 1982, Assessorato alla cultura del Comune di Ravenna, Ravenna 1983.
- Teatro inglese della "reclusività". Fortuna e diffidenza*, in *Arnold Wesker. Past and Present*, atti del seminario "Progetto Wesker", Bergamo, Istituto Universitario 1988.
- Per un'ecologia della comunicazione molecolare*, atti del congresso *Etica e metropoli*, Guerini & Associati, Milano 1989.
- L'invidia come molla fondamentale del teatro*, in G. Pietropolli Charmet, M. Cecconi, *L'invidia. Aspetti sociali e culturali*, Atti del convegno svolto a Milano il 9 e 10 giugno 1989, Scheiwiller, Milano 1990.
- Intorno all'afasia*, in L. Vergine (ed.), *Arte, Utopia o regressione*, Mazzotta, Milano 1992, atti del convegno svolto a S.Marino 7-9 giugno 1991.
- Structure et organisation du Théâtre in Italie*, in *Le spectacle vivant in Europe*, ANFAC, Paris 1993, atti del convegno svolto a Parigi il 5-7 novembre 1992.
- La vita sociale degli oggetti e il consumo del design*, in *Design e imprese, consumo e mercato*, atti del I Congresso nazionale dell'ADI, Museo della Scienza, Milano 26-27 novembre 1993
- Connotazione. Un concetto semiotico?*, in L. Corrain (ed.), *Il lessico della semiotica*, Esculapio, Bolona 1994, atti del convegno nazionale dell' AIS svolto a Milano, ottobre 1993.
- Uno schema di comunicazione del sistema moda*, in *Comunicare la moda*, atti della II Giornata della moda, IULM Milano ottobre 1995, in «Arte tessile. Rivista-annuario del Centro Italiano per la Storia del tessuto», Edifir Edizioni, Firenze 1995.
- La griffe*, in *Comunicare la moda*, atti della II Giornata della moda, IULM Milano ottobre 1995, in «Arte tessile. Rivista-annuario del Centro Italiano per la Storia del tessuto», Edifir Edizioni, Firenze 1995.
- Nuove e vecchie tecnologie in Internet e le muse. La rivoluzione digitale nella cultura umanistica*, a cura di patrizia Nerozzi Atti del convegno tenuto allo IULM, Milano, novembre 1996, Mimesis, Milano 1997.
- Il linguaggio delle affissioni nell'ecologia urbana*, in . . . *ed ora guardiamo in alto*, atti del convegno tenuto a Milano il 28 maggio 1998, Inpe-Aappi 1998.
- La comunicazione della bellezza*, in *Il bello*, VIII convegno nazionale del FAI, 15-16 maggio 1998 Viterbo, Fai, Milano 1999.
- Bello da pensare*, in *Il mercato tessile fra complessità e turbolenza*, atti del convegno tenuto a Villa d'Este, Cernobbio, l'11 settembre 1999, Fondazione Antonio Ratti, Como 2000.

Multimedialità e rilancio del testo scritto, relazione al al convegno “Conferenza sulla scrittura. Un codice in rivoluzione”, Fondazione Giuliotti, Circolo Filologico milanese, Milano, 27 aprile 2002, in «Rivista degli stenografi», 56, 2002.